

Tragedie Greche Siracusa

4 giorni/3 notti • 5 – 8 giugno 2015

1° giorno: 5 GIUGNO 2015 Catania- Siracusa - Arrivo e ritrovo dei partecipanti Piazza Stazione Messina/Aeroporto di Catania, arrivo



preferibilmente entro le ore 11.30. Visita della città di Catania e pranzo libero. Pomeriggio visita del Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena, SEDE dell'Università di Catania,



gioiello del tardo barocco siciliano e complesso benedettino tra i più grandi d'Europa. L'edificio monastico, che nasce nel '500 e si sviluppa fino ai giorni nostri, è un esempio di integrazione architettonica tra le epoche, oggi è patrimonio mondiale dell'Unesco. Sede del DiSUM (dipartimento di Scienze Umanistiche) Dell'Università degli Studi di



Catania, custodisce al suo interno una domus romana, i chiostri e uno splendido giardino pensile. Il progetto di recupero porta la firma dell'Arch. De Carlo, grazie al quale nel 2008 il Monastero viene riconosciuto dalla Regione Siciliana quale Opera di Architettura Contemporanea. Alle 17.00 circa proseguimento per Siracusa, sistemazione in hotel cena e pernottamento.

2° giorno: 6 giugno 2015 – Palazzolo Acreide – Siracusa - Tragedie

I colazione e partenza per gli Scavi di AKRAI nelle vicinanze di Palazzolo Acreide. Akrai, si trova a 800 metri di altezza tra le valli dell'Anapo e del Tellaro, edificata intorno al 664-663 a.C. dai corinzi siracusani, 70 anni dopo la fondazione della città di Siracusa. Per la sua particolare posizione strategica la cittadella, fu considerata la sentinella dei confini meridionali del territorio siracusano.

In questo sito archeologico è possibile visitare i famosi Santoni, delle sculture rupestri del III A.C., il Teatro Greco di Akrai, il più piccolo del mondo, le cave di pietra dell'età greca (Intagliata e Intagliatella) dove si riuniva il consiglio comunale. Nei pressi dell'Intagliata si trovano i resti del Tempio di Afrodite che è, ed era, il più importante di quelli che si trovavano ad Akrai e fu edificato nel VI secolo A.C.



Partenza alla volta di Ortigia parte vecchia di Siracusa, pranzo libero. Tra le cose più belle da vedere ad Ortigia ricordiamo: il Castello Maniace, il Tempio di Apollo (VI secolo a.C.), il Duomo (tempio ionico VIII secolo a.C.), la Fontana di Artemide (1906), la Fonte Aretusa, Porta Urbica (VI-V secolo a.C.), il Palazzo del Arcivescovile, la Chiesa di San Martino, la Chiesa di Santa Lucia alla Badia, la Chiesa dello Spirito Santo, il Palazzo

Beneventano-Del Bosco, il Palazzo dei Mergulensi-Montalto, Porta Marina del '500, la Chiesa di S. Pietro Intra Moenia e la Chiesa di S. Giovanni Battista. Nel pomeriggio trasferimento nella parte degli Scavi e successiva visione della Tragedia in programma “Efigenia in AULIDE di Euripide”. Al termine della Tragedia rientro in hotel cena e pernottamento.

3° giorno: 7 GIUGNO 2015 – Castello di DonnaFugata – Ragusa - Modica



Colazione e partenza per la visita del Castello di Donnafugata dista circa 15 chilometri da [Ragusa](#). Al contrario di quanto il nome possa far pensare non si tratta di un vero e proprio [castello](#) medievale bensì di una sontuosa dimora nobiliare del tardo '800. (la visita è subordinata all'apertura del Palazzo) Il Castello, fu ampliato ad opera del Barone Corrado Arezzo De Spucches nei primi del '900 ed occupa un'area di 2500 mq e si articola in 122 stanze. Usata come location nella serie TV di

Montalbano. La facciata principale è ornata da una bellissima loggia in stile gotico-veneziano, otto balconi a sesto acuto. Fra le stanze più importanti ricordiamo il salone degli stemmi con le pareti ornate dagli stemmi delle più importanti famiglie siciliane, il salone degli specchi con ricchi tendaggi e mantovane che si alternano a degli specchi che rivestono tutte le pareti, la sala del biliardo, l'appartamento del Vescovo, la pinacoteca, la foresteria, la stanza della musica, il salotto dei fumatori, la biblioteca. Interessante notare il largo uso della pietra pece locale per la pavimentazione delle stanze.

Proseguimento del tour e sosta a Ragusa patrimonio dell'UNESCO. Dopo il terribile terremoto del 1693, si riedificarono due Ragusa: Ragusa Superiore e Ragusa Ibla sorta

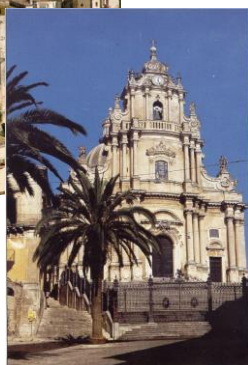


dalle rovine dell'antica città e ricostruita secondo l'antico impianto medioevale. I capolavori architettonici costruiti dopo il terremoto, insieme a tutti quelli presenti nella [Val di Noto](#), sono stati dichiarati nel

[2002 Patrimonio dell'Umanità](#) dall'[UNESCO](#).

Ragusa è uno luoghi più importanti per la presenza di testimonianze d'arte Barocca. Ragusa è la città dei cento pozzi.

come cisterne, la leggenda ragusana diavoli percorrevano per spuntare a dall'inferno, nel centro della terra! l'assaggio dei prodotti locali), nel



Scavati in epoca preistorica narra che erano la strada che i Ragusa direttamente Pranzo libero (si consiglia

pomeriggio proseguimento per Modica. Tra i monumenti di particolare interesse: Il Duomo di San Giorgio, viene spesso indicato e segnalato come monumento simbolo del

[Barocco siciliano](#), risultato finale della ricostruzione sei/settecentesca, avvenuta in seguito ai disastrosi terremoti che colpirono Modica nel [1542](#), nel [1613](#) e nel [1693](#). Il Duomo di San Pietro con la sua Facciata barocca, un documento del vescovo di Siracusa ne attesta l'esistenza in sito nel [1396](#). La Chiesa di Santa Maria del Gesù (1478-1481) e l'annesso

convento (1478-1520), [Monumento Nazionale](#), resistiti a vari terremoti, appartennero ai Frati [Francescani](#) Minori Osservanti. Dichiarati nel 2002 Patrimonio dell'Umanità dall'[UNESCO](#). Consigliati i prodotti tipici soprattutto la cioccolata e i dolci di mandorla. Rientro in serata cena e pernottamento in hotel.



4° giorno. 08 giugno 2015 – Noto

Prima colazione in hotel rientro dei partecipanti con sosta a Noto (visita) Pranzo in qualche agriturismo, pomeriggio partenza per Catania aeroporto e Messina stazione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI CRAL ATENEIO € 270,00 AGGREGATI € 300,00

Supplemento camera singola € 90,00

Biglietto entrata € 28,00*

*possibilità di prenotare posti numerati con i costi in allegato al programma.

La quota comprende:

bus a disposizione dal 1° al 4° giorno come da itinerario indicato;

hotel cat. 4****;

sistemazione in camere doppie con servizi privati e aria condizionata;

trattamento di mezza pensione;

bevande ai pasti in hotel, acqua, vino della casa e soft drinks alla spina; animazione, giochi, spettacoli, tornei sportivi, corsi collettivi dei vari sports; utilizzo gratuito dei campi da tennis, pallavolo, calcetto, ping-pong; servizio spiaggia utilizzo gratuito sdraio, ombrelloni, lettini; tessera club; visita di mezza giornata a Modica;

assicurazione medico/bagaglio;

La quota non comprende: gli ingressi, le mance, gli extra e la tassa di soggiorno dove richiesta.

Essendo una proposta di viaggio aperta a tutti i Cral Universitari Italiani, il costo del **volo non è incluso** in quanto da personalizzare; il pacchetto dei servizi offerto inizia quindi all'arrivo a Catania.

Attualmente abbiamo l'opportunità di acquistare tramite la nostra agenzia locale i biglietti aerei con voli low-cost intorno ai 130-150 euro (con il solo bagaglio a mano). E' evidente che più ci avviciniamo alla data più il costo del volo aumenterà!

Per tale motivo si invitano gli interessati a dare adesione al più presto all'iniziativa; all'atto della prenotazione dovrà essere versata l'intero importo del costo del volo quotato a quel momento ed un acconto del viaggio pari ad euro 50.

Il costo del transfer da Pavia a Milano Aeroporto a/r sarà a carico del Cral Ateneo.

Tutte le info dettagliate relative all'operativo voli e alla partenza da Pavia verranno forniti ai partecipanti con comunicazione successiva.

ADESIONI ENTRO IL 5 MAGGIO 2015 inviando e-mail a Lisa Boggiani:

marialuisa.boggiani@unipv.it 335.5878003

Per la partecipazione la viaggio **OBBLIGATORIA LA TESSERA ANCIU** valida per l'anno 2015

Ifigenia in Aulide di Euripide

Ifigenia

La figlia sacrificata agli dei...Simbolo della prova più grande a cui un dio può sottoporre l'uomo, Ifigenia è una delle figure più tragiche del mito greco. La sua vicenda è stata narrata da molti poeti, che attraverso di essa hanno sottolineato ora gli aspetti drammatici e assoluti della religione, ora l'imprevedibilità della sorte umana

Il mito

Nei miti e nelle antiche tradizioni religiose accade spesso che una divinità sottoponga l'uomo a prove durissime, sia per conoscere veramente la sua fede sia per punirlo se ha commesso una colpa. Spesso il dio chiede all'uomo un sacrificio enorme, che ai nostri occhi può sembrare addirittura assurdo.

Nel mito greco l'episodio più famoso che riguarda una prova di questo tipo vede protagonista Ifigenia, figlia primogenita di Agamennone, capo della spedizione greca nella guerra di Troia.

La flotta greca è ferma al porto di Aulide perché i venti contrari ne impediscono la partenza. Il sacerdote Calcante spiega che l'ira degli dei può essere placata solo se Agamennone sacrificherà sua figlia Ifigenia ad Artemide (la Diana dei Romani). Cosa accade a questo punto? Il mito e soprattutto la sorte di Ifigenia sono stati raccontati in diversi modi dai poeti greci e latini. Le differenti conclusioni dell'episodio danno alla vicenda significati simbolici diversi.

Ifigenia sacrificata: il potere assoluto della divinità

In quella che era sicuramente la versione più antica del mito, Ifigenia subisce la sorte più tragica. Il padre Agamennone la attira nel porto di Aulide con l'inganno, facendole credere di voler celebrare le sue nozze con Achille, ma una volta vestita con gli abiti nuziali della vergine, la ragazza viene uccisa dallo stesso padre, che in tal modo soddisfa la volontà di un dio tanto assoluto quanto crudele.